

TRADUZIONE ITALIANA INFORMATIVA

Ultrabond

12/3/2024 | Versione 1.01 | Edizione precedente 12/20/2022

Traduzione di cortesia in lingua italiana della scheda di dati di sicurezza originale del produttore, fornita a scopo informativo. In caso di differenze, discrepanze o dubbi interpretativi, fa fede il documento originale in lingua inglese. La presente traduzione non sostituisce l'originale.

La traduzione riproduce le informazioni della fonte inglese, conservando struttura, 16 sezioni, nomi INCI, identificativi CAS/CE, percentuali, unità, classificazioni e codici H/P. Non aggiorna né rettifica i dati della fonte. Le eventuali incongruenze dell'originale sono mantenute.

Le date e la versione riportate nelle sezioni si riferiscono alla SDS originale. Data della traduzione: 25 settembre 2026. Conservare questo documento insieme all'originale inglese.

Fonte: 1 Ultrabond 4020001BK SDS EU EN 20241203.pdf

Le indicazioni di pagina fonte consentono il confronto con il PDF inglese; la paginazione della traduzione può differire.

Pagina fonte 1

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA - Ultrabond

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), allegato II, modificato dal Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: Ultrabond

Codice del prodotto:

Descrizione del prodotto:

Tipo di prodotto: liquido.

Altri mezzi di identificazione: non disponibile.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Non applicabile.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

LLC "LUNAMOON GEL COMPANY"

Indirizzo: 79049, città di Lviv, via Dragana, edificio 30, appartamento 26

Tel: +380662879592

Indirizzo e-mail della persona responsabile della presente SDS: lunamoongel.eu@gmail.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo nazionale di consulenza/Centro antiveleni - Numero telefonico: 112

Fornitore - Numero telefonico: 112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto: miscela.

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP/GHS]

Flam. Liq. 2, H225

Skin Irrit. 2, H315

Eye Dam. 1, H318

Skin Sens. 1, H317

STOT SE 3, H336

Il prodotto è classificato come pericoloso secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

Ingredienti di tossicità sconosciuta: il 90.5 per cento della miscela è costituito da componenti di tossicità acuta dermica sconosciuta. Il 90.5 per cento della miscela è costituito da componenti di tossicità acuta per inalazione sconosciuta.

Vedere la sezione 16 per il testo completo delle indicazioni H sopra riportate. Vedere la sezione 11 per informazioni più dettagliate sugli effetti sulla salute e sui sintomi.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pagina fonte 2

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli (segue)

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo: liquido e vapori facilmente infiammabili. Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca gravi lesioni oculari. Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

Prevenzione: indossare guanti protettivi. Proteggere gli occhi o il viso. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Lavarsi accuratamente dopo l'uso.

Reazione: IN CASO DI INALAZIONE: in caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Conservazione: conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.

Smaltimento: smaltire il contenuto e il recipiente in conformità a tutte le normative locali, regionali, nazionali e internazionali.

Ingredienti pericolosi: acetato di etile; (1-metiletilidene)bis[4,1-fenilenossi(2-idrossi-3,1-propandiile)] bismetacrilato; metacrilato di 2-idrossietile.

Elementi supplementari dell'etichetta: non applicabile.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di determinate sostanze, miscele e articoli pericolosi: non applicabile.

Requisiti speciali di imballaggio - Recipienti muniti di chiusure di sicurezza per bambini: non applicabile. Avvertenza tattile di pericolo: non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Rispondenza del prodotto ai criteri PBT o vPvB del Regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato XIII: questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

Altri pericoli che non determinano una classificazione: nessuno noto.

Pagina fonte 3

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele: miscela

Nome del prodotto/ingrediente	Identificativi	%	Classificazione	Limiti specifici di concentrazione, fattori M e ATE	Tipo
Acetato di etile	EC: 205-500-4; CAS: 141-78-6; Index: 607-022-00-5	≥75 - ≤90	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336; EUH066	-	[1] [2]
2,2-bis-(4-(2-hydroxy-3-methacryloxypropoxy)BIS-GMA	EC: 216-367-7; CAS: 1565-94-2	≤10	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Skin Sens. 1, H317	-	[1]
Metacrilato di 2-idrossietile	EC: 212-782-2; CAS: 868-77-9; Index: 607-124-00-X	≤10	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1, H317	-	[1]

Vedere la sezione 16 per il testo completo delle indicazioni H sopra riportate.

Non sono presenti ulteriori ingredienti che, secondo le attuali conoscenze del fornitore e alle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o l'ambiente, siano PBT, vPvB o sostanze di equivalente preoccupazione, oppure abbiano un limite di esposizione professionale assegnato e debbano pertanto essere riportati in questa sezione.

Tipo: [1] sostanza classificata come pericolosa per la salute o l'ambiente. [2] sostanza con un limite di esposizione professionale.

I limiti di esposizione professionale, se disponibili, sono elencati nella sezione 8.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: consultare immediatamente un medico. Contattare un centro antiveleni o un medico. Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua, sollevando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori. Verificare la presenza di lenti a contatto e rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Le ustioni chimiche devono essere trattate tempestivamente da un medico.

Inalazione: consultare immediatamente un medico. Contattare un centro antiveleni o un medico. Portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se si sospetta che siano ancora presenti fumi, il soccorritore deve indossare una maschera adeguata o un autorespiratore. Se la persona non respira, respira in modo irregolare o si verifica arresto respiratorio, personale addestrato deve praticare la respirazione artificiale o somministrare ossigeno. La respirazione bocca a bocca può essere pericolosa per il soccorritore. In caso di perdita di coscienza, porre la persona in posizione laterale di sicurezza e consultare immediatamente un medico. Mantenere libere le vie respiratorie. Allentare indumenti stretti, quali colletto, cravatta, cintura o fascia in vita.

Contatto con la pelle: consultare immediatamente un medico. Contattare un centro antiveleni o un medico. Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliere indumenti e scarpe contaminati. Lavare accuratamente con acqua gli indumenti contaminati prima di toglierli, oppure indossare guanti. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Le ustioni chimiche devono essere trattate tempestivamente da un medico. In presenza di disturbi o sintomi, evitare ulteriori esposizioni. Lavare gli indumenti prima del riutilizzo. Pulire accuratamente le scarpe prima del riutilizzo.

Ingestione: consultare immediatamente un medico. Contattare un centro antiveleni o un medico. Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Se il materiale è stato ingerito e la persona esposta è cosciente, far bere piccole quantità d'acqua. Interrompere se la persona avverte nausea, poiché il vomito può essere pericoloso. Non provocare il vomito se non su indicazione del personale medico. In caso di vomito, tenere la testa bassa affinché il vomito non penetri nei polmoni. Le ustioni chimiche devono essere trattate tempestivamente da un medico. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente. In caso di perdita di coscienza, porre in posizione laterale di sicurezza e consultare immediatamente un medico. Mantenere libere le vie respiratorie. Allentare indumenti stretti, quali colletto, cravatta, cintura o fascia in vita.

Pagina fonte 4

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso (segue)

Protezione dei soccorritori: non intraprendere azioni che comportino rischi personali o senza un'adeguata formazione. Se si sospetta che siano ancora presenti fumi, il soccorritore deve indossare una maschera adeguata o un autorespiratore. La respirazione bocca a bocca può essere pericolosa per il soccorritore. Lavare accuratamente con acqua gli indumenti contaminati prima di toglierli, oppure indossare guanti.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segni/sintomi di sovraesposizione.

Contatto con gli occhi: i sintomi avversi possono comprendere dolore, lacrimazione, arrossamento.

Inalazione: i sintomi avversi possono comprendere nausea o vomito, cefalea, sonnolenza/affaticamento, capogiri/vertigini, perdita di coscienza.

Contatto con la pelle: i sintomi avversi possono comprendere dolore o irritazione, arrossamento; possono comparire vesciche.

Ingestione: i sintomi avversi possono comprendere dolori allo stomaco.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico: trattare sintomaticamente. Contattare immediatamente uno specialista nel trattamento degli avvelenamenti se sono state ingerite o inalate grandi quantità.

Trattamenti specifici: nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi idonei: usare polvere chimica, CO₂, acqua nebulizzata o schiuma.

Mezzi non idonei: non usare getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o miscela: liquido e vapori facilmente infiammabili. Il deflusso nelle fognature può creare un pericolo di incendio o esplosione. In caso di incendio o riscaldamento, si verifica un aumento di pressione e il recipiente può scoppiare, con rischio di successiva esplosione.

Prodotti di combustione pericolosi: i prodotti di decomposizione possono comprendere anidride carbonica e monossido di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure protettive speciali: in caso di incendio, isolare tempestivamente l'area allontanando tutte le persone dalle vicinanze dell'incidente. Non intraprendere azioni che comportino rischi personali o senza un'adeguata formazione. Spostare i recipienti dall'area dell'incendio se è possibile farlo senza rischi. Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti esposti al fuoco.

Pagina fonte 5

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio (segue)

Dispositivi di protezione speciali: gli addetti all'estinzione devono indossare dispositivi di protezione adeguati e un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale funzionante a pressione positiva. Gli indumenti per vigili del fuoco, inclusi caschi, stivali protettivi e guanti, conformi alla norma europea EN 469 forniscono un livello di protezione di base in caso di incidenti chimici.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per il personale non addetto alle emergenze: non intraprendere azioni che comportino rischi personali o senza un'adeguata formazione. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'accesso al personale non necessario e non protetto. Non toccare né calpestare il materiale fuoriuscito. Eliminare tutte le fonti di accensione. Vietare razzi di segnalazione, fumo e fiamme nell'area pericolosa. Non respirare vapori o nebbie. Assicurare un'adeguata ventilazione. Indossare un respiratore adeguato quando la ventilazione è insufficiente. Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati.

Per il personale addetto alle emergenze: se sono necessari indumenti speciali per gestire la fuoriuscita, tenere conto delle informazioni della sezione 8 sui materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni per il personale non addetto alle emergenze.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione del materiale fuoriuscito e il deflusso, nonché il contatto con suolo, corsi d'acqua, scarichi e fognature. Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato inquinamento ambientale di fognature, corsi d'acqua, suolo o aria.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole fuoriuscite: arrestare la perdita se è possibile farlo senza rischi. Spostare i recipienti dall'area della fuoriuscita. Usare utensili antiscintilla e apparecchiature antideflagranti. Se solubile in acqua, diluire con acqua e raccogliere con uno straccio. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e porre in un recipiente adeguato per lo smaltimento dei rifiuti. Smaltire tramite un'impresa autorizzata.

Grandi fuoriuscite: arrestare la perdita se è possibile farlo senza rischi. Spostare i recipienti dall'area della fuoriuscita. Usare utensili antiscintilla e apparecchiature antideflagranti. Avvicinarsi alla fuoriuscita da sopravvento. Impedire l'ingresso in fognature, corsi d'acqua, scantinati o spazi confinati. Convogliare mediante lavaggio le fuoriuscite a un impianto di trattamento degli effluenti oppure procedere come segue. Contenere e raccogliere con materiale assorbente non combustibile, ad esempio sabbia, terra, vermiculite o terra di diatomee, e porre in un recipiente per lo smaltimento secondo le normative locali. Smaltire tramite un'impresa autorizzata. Il materiale assorbente contaminato può presentare gli stessi pericoli del prodotto fuoriuscito.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 1 per i contatti di emergenza, la sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale adeguati e la sezione 13 per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni di questa sezione contengono consigli e indicazioni generali. Consultare l'elenco degli usi identificati nella sezione 1 per eventuali informazioni specifiche sull'uso riportate negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive: indossare dispositivi di protezione individuale adeguati (vedere sezione 8). Le persone con precedenti problemi di sensibilizzazione cutanea non devono essere impiegate in processi che utilizzano questo prodotto. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Non respirare vapori o nebbie. Non ingerire. Usare soltanto con ventilazione adeguata. Indossare un respiratore adeguato quando la ventilazione è insufficiente. Non entrare in aree di deposito o spazi confinati senza ventilazione adeguata. Conservare nel recipiente originale o in un'alternativa approvata di materiale compatibile, ben chiuso quando non utilizzato. Conservare e usare lontano da calore, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Usare apparecchiature elettriche antideflagranti per ventilazione, illuminazione e movimentazione. Usare esclusivamente utensili antiscintilla. Adottare precauzioni contro le scariche elettrostatiche. I recipienti vuoti conservano residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il recipiente.

Pagina fonte 6

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento (segue)

Raccomandazioni generali sull'igiene professionale: vietare di mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, immagazzinato e lavorato. I lavoratori devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di entrare nelle aree destinate ai pasti. Vedere anche la sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure igieniche.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Schermare le sorgenti di luce UV. Conservare alle seguenti temperature: da 13 a 27°C (da 55.4 a 80.6°F). Conservare secondo le normative locali, in un'area separata e autorizzata. Conservare nel recipiente originale, protetto dalla luce solare diretta, in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato, lontano da materiali incompatibili (vedere sezione 10), alimenti e bevande. Conservare sotto chiave. Eliminare tutte le fonti di accensione. Separare dai materiali ossidanti. Tenere il recipiente ben chiuso e sigillato fino all'uso. Richiudere accuratamente i recipienti aperti e mantenerli in posizione verticale per evitare perdite. Non conservare in recipienti privi di etichetta. Usare sistemi di contenimento adeguati per evitare contaminazioni ambientali. Prima della manipolazione o dell'uso, vedere la sezione 10 per i materiali incompatibili.

Direttiva Seveso - Soglie di segnalazione. Criteri di pericolo:

Categoria	Soglia di notifica e MAPP	Soglia per il rapporto di sicurezza
P5c	5000 tonne	50000 tonne

7.3 Usi finali particolari

Raccomandazioni: non disponibile. Soluzioni specifiche per il settore industriale: non disponibile.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Le informazioni di questa sezione contengono consigli e indicazioni generali e si basano sugli usi tipici previsti del prodotto. Potrebbero essere necessarie misure aggiuntive per la manipolazione alla rinfusa o per altri usi che possano aumentare significativamente l'esposizione dei lavoratori o i rilasci nell'ambiente.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale - Acetato di etile: EU OEL (Europa, 1/2022). Note: elenco dei valori limite indicativi di esposizione professionale.

STEL: 400 ppm, 15 minuti. STEL: 1468 mg/m³, 15 minuti. TWA: 200 ppm, 8 ore. TWA: 734 mg/m³, 8 ore.

Indici di esposizione biologica: nessun indice di esposizione noto.

Procedure di monitoraggio raccomandate: fare riferimento a norme di monitoraggio quali EN 689 (atmosfera nell'ambiente di lavoro - guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici per il confronto con i valori limite e la

strategia di misurazione), EN 14042 (atmosfera nell'ambiente di lavoro - guida all'applicazione e all'uso di procedure per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici), EN 482 (atmosfera nell'ambiente di lavoro - requisiti generali delle prestazioni delle procedure per la misurazione di agenti chimici). È inoltre necessario fare riferimento alle linee guida nazionali sui metodi di determinazione delle sostanze pericolose.

DNEL/DMEL: vedere la tabella seguente.

Pagina fonte 7

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale (segue)

Prodotto/ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
Acetato di etile	DNEL	Lungo termine, orale	4.5 mg/kg bw/day	Popolazione generale	Sistemici
Acetato di etile	DNEL	Lungo termine, dermica	37 mg/kg bw/day	Popolazione generale	Sistemici
Acetato di etile	DNEL	Lungo termine, dermica	63 mg/kg bw/day	Lavoratori	Sistemici
Acetato di etile	DNEL	Lungo termine, inalazione	367 mg/m ³	Popolazione generale	Locali
Acetato di etile	DNEL	Lungo termine, inalazione	367 mg/m ³	Popolazione generale	Sistemici
Acetato di etile	DNEL	Breve termine, inalazione	734 mg/m ³	Popolazione generale	Locali
Acetato di etile	DNEL	Breve termine, inalazione	734 mg/m ³	Popolazione generale	Sistemici
Acetato di etile	DNEL	Lungo termine, inalazione	734 mg/m ³	Lavoratori	Locali
Acetato di etile	DNEL	Lungo termine, inalazione	734 mg/m ³	Lavoratori	Sistemici
Acetato di etile	DNEL	Breve termine, inalazione	1468 mg/m ³	Lavoratori	Locali
Acetato di etile	DNEL	Breve termine, inalazione	1468 mg/m ³	Lavoratori	Sistemici
Metacrilato di 2-idrossietile	DNEL	Lungo termine, orale	0.83 mg/kg bw/day	Popolazione generale	Sistemici
Metacrilato di 2-idrossietile	DNEL	Lungo termine, dermica	0.83 mg/kg bw/day	Popolazione generale	Sistemici
Metacrilato di 2-idrossietile	DNEL	Lungo termine, dermica	1.39 mg/kg bw/day	Lavoratori	Sistemici
Metacrilato di 2-idrossietile	DNEL	Lungo termine, inalazione	1.45 mg/m ³	Popolazione generale	Sistemici
Metacrilato di 2-idrossietile	DNEL	Lungo termine, inalazione	4.9 mg/m ³	Lavoratori	Sistemici

PNEC: nessun PNEC disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei: usare soltanto con ventilazione adeguata. Usare sistemi di contenimento dei processi, aspirazione localizzata o altri controlli tecnici per mantenere l'esposizione dei lavoratori ai contaminanti aerodispersi al di sotto dei limiti raccomandati o di legge. I controlli tecnici devono inoltre mantenere le concentrazioni di gas, vapori o polveri al di sotto dei limiti inferiori di esplosività. Usare apparecchiature di ventilazione antideflagranti.

Misure di protezione individuale - Misure igieniche: lavare accuratamente mani, avambracci e viso dopo aver manipolato prodotti chimici, prima di mangiare, fumare e usare i servizi igienici e al termine del lavoro. Usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo. Assicurarsi che le postazioni lavaocchi e le docce di sicurezza siano vicine alla postazione di lavoro.

Protezione degli occhi/del viso: usare occhiali di sicurezza conformi a una norma approvata quando la valutazione dei rischi lo richiede per evitare l'esposizione a schizzi di liquido, nebbie, gas o polveri. Se il contatto è possibile, indossare occhiali contro gli schizzi chimici e/o visiera, salvo che la valutazione richieda una protezione superiore. In presenza di rischi per inalazione, può essere necessario un respiratore a pieno facciale.

Protezione della pelle: segue.

Pagina fonte 8

SEZIONE 8: Controlli dell’esposizione/della protezione individuale (segue)

Protezione delle mani: indossare sempre guanti impermeabili resistenti agli agenti chimici, conformi a una norma approvata, durante la manipolazione di prodotti chimici, se la valutazione dei rischi lo richiede. Tenendo conto dei parametri indicati dal fabbricante, verificare durante l'uso che i guanti mantengano le loro proprietà protettive. Il tempo di permeazione di qualsiasi materiale può variare tra fabbricanti. Per miscele di più sostanze, non è possibile stimare accuratamente il tempo di protezione dei guanti.

Protezione del corpo: scegliere i dispositivi di protezione individuale in base all'attività e ai rischi e farli approvare da uno specialista prima della manipolazione. In caso di rischio di accensione dovuto a elettricità statica, indossare indumenti protettivi antistatici. Per la massima protezione dalle scariche elettrostatiche, l'abbigliamento deve comprendere tuta, stivali e guanti antistatici. Fare riferimento alla norma europea EN 1149 per ulteriori informazioni sui requisiti dei materiali e di progettazione e sui metodi di prova.

Altre protezioni della pelle: scegliere calzature adeguate ed eventuali ulteriori misure protettive in base all'attività e ai rischi e farle approvare da uno specialista prima della manipolazione.

Protezione respiratoria: in base al pericolo e al potenziale di esposizione, scegliere un respiratore conforme alla norma o certificazione appropriata. Usare i respiratori nell'ambito di un programma di protezione respiratoria che garantisca corretto adattamento, formazione e gli altri aspetti importanti dell'uso.

Controlli dell’esposizione ambientale: controllare le emissioni delle apparecchiature di ventilazione o di processo per verificare il rispetto della normativa ambientale. In alcuni casi saranno necessari abbattitori di fumi, filtri o modifiche tecniche alle apparecchiature per ridurre le emissioni a livelli accettabili.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

Le condizioni di misurazione di tutte le proprietà sono temperatura e pressione standard, salvo diversa indicazione.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto.

Proprietà	Valore
Stato fisico	Liquido.
Colore	Incolore.
Odore	Estere.
Soglia olfattiva	Non disponibile.
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	77.1°C (170.8°F)
Infiammabilità	Non disponibile.
Limite inferiore e superiore di esplosività	Inferiore: 0.04%
Punto di infiammabilità	Vaso chiuso: -3.3°C (26.1°F) [Tagliabue]
Temperatura di autoaccensione	Da 750 a 900°C (da 1382 a 1652°F)
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
pH	Non disponibile.
Viscosità	Dinamica: 15 mPa·s
Solubilità: acqua fredda	Non solubile
Solubilità: acqua calda	Non solubile
Solubilità in acqua	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile.

Pagina fonte 9

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche (segue)

Proprietà	Valore
Pressione di vapore	Non applicabile.
Densità relativa	0.94
Densità di vapore	1 [Aria = 1]
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.
Caratteristiche delle particelle: dimensione mediana	Non applicabile.

9.2 Altre informazioni

SAPT: >75°C

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non sono disponibili dati di prova specifici sulla reattività di questo prodotto o dei suoi ingredienti.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In determinate condizioni di conservazione o uso possono verificarsi reazioni pericolose o instabilità.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare tutte le possibili fonti di accensione (scintille o fiamme). Non pressurizzare, tagliare, saldare, brasare, saldare a stagno, forare, molare né esporre i recipienti a calore o fonti di accensione.

10.5 Materiali incompatibili

Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di conservazione e uso non dovrebbero formarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta:

Prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
Acetato di etile	LD50 orale	Ratto	5620 mg/kg	-
Metacrilato di 2-idrossietile	LD50 orale	Ratto	5050 mg/kg	-

Conclusione/sintesi: non disponibile.

Stime della tossicità acuta:

Prodotto/ingrediente	Orale (mg/kg)	Dermica (mg/kg)	Inalazione gas (ppm)	Inalazione vapori (mg/l)	Inalazione polveri e nebbie (mg/l)
Acetato di etile	5620	N/A	N/A	N/A	N/A
Metacrilato di 2-idrossietile	5050	N/A	N/A	N/A	N/A

Irritazione/corrosione - Conclusione/sintesi: non disponibile.

Sensibilizzazione - Conclusione/sintesi: non disponibile.

Mutagenicità - Conclusione/sintesi: non disponibile.

Cancerogenicità - Conclusione/sintesi: non disponibile.

Pagina fonte 10

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche (segue)

Tossicità per la riproduzione - Conclusione/sintesi: non disponibile.

Teratogenicità - Conclusione/sintesi: non disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola):

Prodotto/ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi bersaglio
Acetato di etile	Categoria 3	-	Effetti narcotici

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): non disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione: non disponibile.

Informazioni sulle probabili vie di esposizione: non disponibile.

Potenziali effetti acuti sulla salute

Contatto con gli occhi: provoca gravi lesioni oculari.

Inalazione: può causare depressione del sistema nervoso centrale (SNC). Può provocare sonnolenza o vertigini.

Contatto con la pelle: provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea.

Ingestione: può causare depressione del sistema nervoso centrale (SNC).

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Contatto con gli occhi: i sintomi avversi possono comprendere dolore, lacrimazione, arrossamento.

Inalazione: i sintomi avversi possono comprendere nausea o vomito, cefalea, sonnolenza/affaticamento, capogiri/vertigini, perdita di coscienza.

Contatto con la pelle: i sintomi avversi possono comprendere dolore o irritazione, arrossamento; possono comparire vesciche.

Ingestione: i sintomi avversi possono comprendere dolori allo stomaco.

Effetti ritardati e immediati e anche effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Esposizione a breve termine - Potenziali effetti immediati: non disponibile. Potenziali effetti ritardati: non disponibile.

Esposizione a lungo termine - Potenziali effetti immediati: non disponibile. Potenziali effetti ritardati: non disponibile.

Potenziali effetti cronici sulla salute: non disponibile.

Pagina fonte 11

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche (segue)

Conclusione/sintesi: non disponibile.

Generale: una volta sensibilizzati, può verificarsi una grave reazione allergica in seguito a esposizioni successive a livelli molto bassi.

Cancerogenicità: nessun effetto significativo o pericolo critico noto.

Mutagenicità: nessun effetto significativo o pericolo critico noto.

Tossicità per la riproduzione: nessun effetto significativo o pericolo critico noto.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: non disponibile.

11.2.2 Altre informazioni: non disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Esposizione
Acetato di etile	Acuta EC50 2500000 µg/l, acqua dolce	Alghe - Selenastrum sp.	96 ore
Acetato di etile	Acuta LC50 750000 µg/l, acqua dolce	Crostacei - Gammarus pulex	48 ore
Acetato di etile	Acuta LC50 154000 µg/l, acqua dolce	Dafnie - Daphnia cucullata	48 ore
Acetato di etile	Acuta LC50 212500 µg/l, acqua dolce	Pesci - Heteropneustes fossilis	96 ore
Acetato di etile	Cronica NOEC 2.4 mg/l, acqua dolce	Dafnie - Daphnia magna	21 giorni
Acetato di etile	Cronica NOEC 75.6 mg/l, acqua dolce	Pesci - Pimephales promelas - embrione	32 giorni
Metacrilato di 2-idrossietile	Acuta LC50 227000 µg/l, acqua dolce	Pesci - Pimephales promelas - giovanile (involato, appena schiuso, svezzato)	96 ore

Conclusione/sintesi: non disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Conclusione/sintesi: non disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto/ingrediente	LogPow	BCF	Potenziale
Acetato di etile	0.68	30	Basso
Metacrilato di 2-idrossietile	0.42	-	Basso

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (KOC): non disponibile. Mobilità: non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non disponibile.

12.7 Altri effetti avversi

Nessun effetto significativo o pericolo critico noto.

Pagina fonte 12

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni di questa sezione contengono consigli e indicazioni generali. Consultare l'elenco degli usi identificati nella sezione 1 per eventuali informazioni specifiche sull'uso riportate negli scenari di esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto - Metodi di smaltimento: evitare o ridurre al minimo la produzione di rifiuti, ove possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e degli eventuali sottoprodotti deve sempre rispettare la normativa sulla tutela ambientale e sullo smaltimento dei rifiuti e tutti i requisiti delle autorità regionali e locali. Smaltire i prodotti in eccesso e non riciclabili tramite un'impresa autorizzata. Non scaricare rifiuti non trattati nelle fognature, salvo piena conformità ai requisiti di tutte le autorità competenti.

Rifiuti pericolosi: la classificazione del prodotto può soddisfare i criteri per un rifiuto pericoloso.

Imballaggio - Metodi di smaltimento: evitare o ridurre al minimo la produzione di rifiuti, ove possibile. Riciclare gli imballaggi di scarto. Considerare incenerimento o discarica soltanto quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali: smaltire il materiale e il recipiente in modo sicuro. Prestare attenzione nel manipolare recipienti svuotati che non siano stati puliti o risciacquati. Recipienti vuoti o rivestimenti interni possono trattenere residui di prodotto. I vapori dei residui possono creare un'atmosfera altamente infiammabile o esplosiva all'interno del recipiente. Non tagliare, saldare o molare recipienti usati se non sono stati accuratamente puliti all'interno. Evitare la dispersione del materiale fuoriuscito e il deflusso, nonché il contatto con suolo, corsi d'acqua, scarichi e fognature.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Voce	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	UN1993	UN1993	UN1993	UN1993
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	LIQUIDI INFIAMMABILI, N.A.S. (acetato di etile)	LIQUIDI INFIAMMABILI, N.A.S. (acetato di etile)	LIQUIDI INFIAMMABILI, N.A.S. (acetato di etile)	LIQUIDI INFIAMMABILI, N.A.S. (acetato di etile)
14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto	3 	3 	3 	3 
14.4 Gruppo d'imballaggio	II	II	II	II
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.

Informazioni supplementari: ADR/RID - disposizioni speciali 640 (C); codice galleria (D/E). ADN - disposizioni speciali 640 (C). IMDG - schede di emergenza 307. IATA - disposizioni speciali A3.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto all'interno dei locali dell'utilizzatore: trasportare sempre in recipienti chiusi, verticali e fissati. Assicurarsi che le persone addette al trasporto sappiano come comportarsi in caso di incidente o fuoriuscita.

Pagina fonte 13

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto (segue)

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non disponibile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH).

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione: nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti: nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di determinate sostanze, miscele e articoli pericolosi: non applicabile.

Altre normative UE:

Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Aria: non elencato.

Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Acqua: non elencato.

Sostanze che riducono lo strato di ozono (1005/2009/EU): non elencato.

Previo assenso informato (PIC) (649/2012/EU): non elencato.

Inquinanti organici persistenti: non elencato.

Direttiva Seveso: questo prodotto è soggetto alla direttiva Seveso. Criteri di pericolo - Categoria: P5c.

Normative nazionali.

Normative internazionali:

Convenzione sulle armi chimiche, elenchi delle sostanze chimiche I, II e III: non elencato.

Protocollo di Montreal: non elencato.

Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti: non elencato.

Convenzione di Rotterdam sul previo assenso informato (PIC): non elencato.

Pagina fonte 14

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione (segue)

Protocollo UNECE di Aarhus sui POP e sui metalli pesanti: non elencato.

Elenchi di inventario

Australia: tutti i componenti sono elencati o esenti.

Canada: tutti i componenti sono elencati o esenti.

Cina: tutti i componenti sono elencati o esenti.

Unione economica eurasiatica: inventario della Federazione Russa - tutti i componenti sono elencati o esenti.

Giappone: inventario giapponese (CSCL) - tutti i componenti sono elencati o esenti. Inventario giapponese (ISHL): non determinato.

Nuova Zelanda: tutti i componenti sono elencati o esenti.

Filippine: tutti i componenti sono elencati o esenti.

Repubblica di Corea: tutti i componenti sono elencati o esenti.

Taiwan: tutti i componenti sono elencati o esenti.

Thailandia: tutti i componenti sono elencati o esenti.

Turchia: non determinato.

Stati Uniti: tutti i componenti sono attivi o esenti.

Viet Nam: tutti i componenti sono elencati o esenti.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora richieste valutazioni della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indica le informazioni modificate rispetto alla versione precedente.

Abbreviazioni e acronimi

ATE = stima della tossicità acuta.

CLP = regolamento sulla classificazione, etichettatura e imballaggio [Regolamento (CE) n. 1272/2008].

DMEL = livello derivato di effetto minimo. DNEL = livello derivato senza effetto.

Indicazione EUH = indicazione di pericolo specifica del CLP.

PBT = persistente, bioaccumulabile e tossico. PNEC = concentrazione prevedibile priva di effetti.

RRN = numero di registrazione REACH. vPvB = molto persistente e molto bioaccumulabile.

Procedura utilizzata per determinare la classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP/GHS]:

Classificazione	Giustificazione
Flam. Liq. 2, H225	Sulla base di dati di prova
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo
Skin Sens. 1, H317	Metodo di calcolo
STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo

Testo completo delle indicazioni H abbreviate:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo completo delle classificazioni [CLP/GHS]: segue.

Pagina fonte 15

SEZIONE 16: Altre informazioni (segue)

Classificazione	Testo completo
Eye Dam. 1	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 1
Eye Irrit. 2	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 2
Flam. Liq. 2	LIQUIDI INFIAMMABILI - Categoria 2
Skin Irrit. 2	CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA - Categoria 2
Skin Sens. 1	SENSIBILIZZAZIONE CUTANEA - Categoria 1
STOT SE 3	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) - Categoria 3

Data di stampa: 12/3/2024

Data di emissione/data di revisione: 12/3/2024

Data dell'edizione precedente: 12/20/2022

Versione: 1.01

Avviso al lettore

Per quanto a nostra conoscenza, le informazioni qui contenute sono accurate. Tuttavia, né il fornitore sopra indicato né alcuna delle sue società controllate si assumono responsabilità per l'accuratezza o la completezza delle informazioni qui contenute.

La determinazione finale dell'idoneità di qualsiasi materiale è responsabilità esclusiva dell'utilizzatore. Tutti i materiali possono presentare pericoli sconosciuti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni pericoli siano descritti nel presente documento, non possiamo garantire che siano gli unici esistenti.

Le informazioni contenute nella presente SDS devono essere distribuite soltanto nella misura richiesta dalla legge.